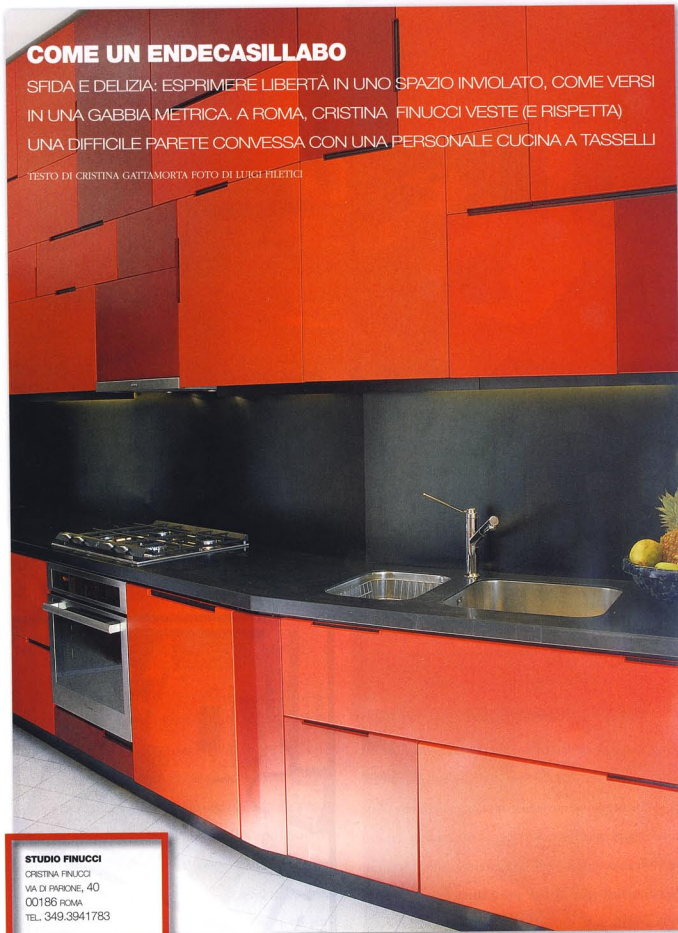


## COME UN ENDECASILLABO

SFIDA E DELIZIA: ESPRIMERE LIBERTÀ IN UNO SPAZIO INVOLATO, COME VERSI IN UNA GABBIA METRICA. A ROMA, CRISTINA FINUCCI VESTE (E RISPETTA) UNA DIFFICILE PARETE CONVESSA CON UNA PERSONALE CUCINA A TASSELLI

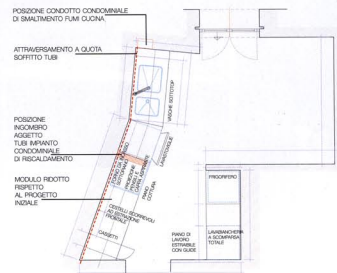
TESTO DI CRISTINA GATTAMORTA FOTO DI LUIGI FILETTI



**STUDIO FINUCCI**  
CRISTINA FINUCCI  
VIA DI PARIONE, 40  
00186 ROMA  
TEL. 349.3941783



IN APERTURA E IN QUESTA PAGINA, LA CUCINA IN LEGNO DISEGNATA DA CRISTINA FINUCCI. IN VISTA, LA STRUTTURA "MONOLITICA" A TASSELLI, CHE SEGUE IL MOVIMENTO DELLA PARETE. È CORREDATA DA ELETTRODOMESTICI SCHOLTES.



A LATO, LA PANTA DELLA CUCINA. SI INDIVIDUANO, RISPETTIVAMENTE A SINISTRA E A DESTRA, LE DUE PARETI ATTEZZATE SU MISURA: QUELLA PIÙ LUNGA, DIAGONALE E CONVESSA, E QUELLA PIÙ CORTA E REGOLARE. IL PROTOTIPO È STATO RIPROPOSTO, IN NERO, ANCHE PER UNA CASA PARIGINA.

A Roma, nell'elegante quartiere Prati, un palazzo in stile barocchetto romano disegnato dall'architetto De Renzi ospita l'appartamento di un giornalista, totalmente ristrutturato dall'architetto Cristina Finucci, dello Studio omonimo, nel segno del *recupero* degli aspetti originari del progetto. E si è rivelata una sfida anche la parete principale della cucina, ardua perché convessa. "La soluzione", spiega Finucci, "è stata l'antitesi della cucina componibile: una struttura originale fatta di sportelli

uno diverso dall'altro, che mettono in rilievo l'assenza totale di moduli". Disegnata da Finucci e realizzata da maestranze reperite dall'azienda Frames (la tecnoteca dell'Ordine degli architetti), la cucina ha mobili in legno laccato in più tonalità di rosso, con maniglie a gola, top in Corian® ed elettrodomestici Scholtès. "Il prototipo è stato ricalcato anche in seguito", racconta l'architetto, "per realizzare una cucina analoga a Parigi, in nero con maniglie in plexiglas traslucido, illuminate a led".